

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3351 del 27/06/2017
Oggetto	Proc. MO96T0005. Marchesini Nadia. Rinnovo di concessione per l'occupazione di terreno demaniale di pertinenza dello Scolo Muzza in comune di Castelfranco Emilia (Mo). L.R. n. 7/2004, Capo II
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3474 del 27/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventisette GIUGNO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni sede di Modena

OGGETTO: Proc. MO96T0005. Marchesini Nadia. Rinnovo di concessione per l'occupazione di terreno demaniale di pertinenza dello Scolo Muzza in comune di Castelfranco Emilia (Mo). L.R. n. 7/2004, Capo II.

Il Direttore

Premesso che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Ricevuta il 19/01/2017 da parte di Marchesini Nadia la domanda di rinnovo di una concessione per il mantenimento di un manufatto per lo scarico di acque bianche e nere depurate di fabbricato abitativo, ubicato in alveo dello Scolo Muzza su terreno demaniale distinto al foglio 114 fronte mappale 20 del comune di Castelfranco Emilia;

Dato atto che la concessione era già stata rinnovata dal Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po con determinazione n. 499 del 19/01/2006 fino al 18/01/2017;

Considerato che:

- il Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza di Modena ha rilasciato con nota del 02/05/2017 il nulla osta idraulico;

- in seguito alla pubblicazione della domanda sul BUR n. 54 del 08/03/2017 non sono state presentate entro i termini previsti osservazioni o opposizioni;

Verificato che Marchesini Nadia ha versato tutti i canoni dovuti per gli anni dal 2006 fino al 2017 compreso per complessivi € 1.800,00 e ha adeguato il deposito cauzionale già versato per la concessione precedente per l'ammontare di € 150,00, con ulteriori € 100,00 ;

Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, che si possa **rilasciare il rinnovo della concessione**;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l’art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.
- Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Le informazioni che devono essere note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell’”Informativa per il trattamento dei dati personali” consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Dato atto del parere di regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi dell’art. 8 del “Regolamento per il decentramento amministrativo di ARPAE;

Per quanto precede

determina

a) **di rilasciare**, salvo i diritti dei terzi, a Marchesini Nadia C.F. MRCNDA56M70A944J, il rinnovo della concessione per il mantenimento di un manufatto per lo scarico di acque bianche e nere depurate di fabbricato abitativo, ubicato in alveo dello Scolo Muzza su terreno demaniale distinto al foglio 114 fronte mappale 20 del comune di Castelfranco Emilia;

b) **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2029**, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell’Ambiente;

- c) **di disporre** che il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;
- d) **di dare ordine** che la presente determinazione dirigenziale e la documentazione allegata alla domanda di concessione dovranno essere esibiti dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- e) **di allegare** al presente atto la cartografia con riportata l'esatta ubicazione del manufatto di scarico;
- f) **di dare atto** che l'occupazione dovrà essere assoggettata al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare e nel nulla osta idraulico.

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Concessionario: Marchesini Nadia C.F. MRCNDA56M70A944J

Proc. MO96T0005

ART. 1 – Prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico

1.1 Il Concessionario è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuta a effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e per la protezione civile da ogni vertenza

1.2 Qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti nell'alveo dello Scolo Muzza per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Concessionario.

1.3 L'intervento di cui trattasi non dovrà essere in alcun modo motivo di inquinamento di suolo e acque.

1.4 Qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua e l'opera in oggetto costituisse impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa.

ART. 2 - Condizioni e obblighi a carico del Concessionario

2.1 Il Concessionario è **costituito custode del bene concesso** per tutta la durata della concessione.

2.2 Fanno carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

ART. 3 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

3.1 Qualora permanga l'interesse, il Concessionario deve presentare domanda di rinnovo prima della sua scadenza. Se non si è interessati al rinnovo, deve esserne data comunque comunicazione alla Struttura concedente e lo stato dei luoghi deve essere ripristinato.

3.2 La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

3.3 Ai sensi della L.R.7/2004 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- mancato pagamento di due annualità del canone;
- sub concessione a terzi

ART. 4 – Canone e deposito cauzionale

4.1 Il canone per il 2017 ammonta a **€ 150,00**.

4.2 Per gli anni seguenti, lo stesso importo, maggiorato della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo e deve essere versato **entro il 31 marzo di ogni anno**.

4.3 Il deposito cauzionale versato per l'adeguamento dello stesso a complessivi € 250,00 è di **€ 100,00**. Alla cessazione della concessione, la ditta potrà richiedere la

restituzione del deposito cauzionale, a meno ch  esso non debba essere incamerato dalla Regione Emilia-Romagna per accertata morosit  o per i casi previsti dall’art. 11 del TU n. 1775/1933.

Per quanto riguarda le somme versate dai concessionari, i capitoli della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna in cui sono state introitate sono i seguenti:

- spese d’istruttoria - capitolo 4615 "Proventi per lo svolgimento delle attivit  e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate";

- canoni - capitolo 4315 “Proventi derivanti dai canoni di concessione per l’utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile” della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna;

- deposito cauzionale – cap. 7060 "Depositi cauzionali passivi".

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione “Amministrazione trasparente”.

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI
MODENA - ARP AE

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.